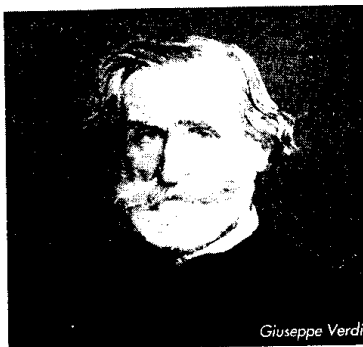


Lirica di repertorio al teatro Rossini QUI 6/2

Lugo. Doppio appuntamento per gli amanti della musica lirico - sinfonica lughese. Sabato 7 febbraio, ore 20,30, al teatro Rossini, il maestro Hans Graf dirige l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" in un concerto comprendente la Seconda Sinfonia di Gustav Mahler "Totenfeier", e la Sesta Sinfonia, in la maggiore, di Anton Bruckner. Programma dedicato al grande sinfonismo post romantico, quindi, particolarmente adatto al maestro Graf già direttore stabile dell'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo.

Per i "patiti" della lirica, martedì 11 febbraio, importante appuntamento con il grande repertorio ottocentesco italiano. Sempre al Rossini è di scena "Rigoletto" di Giuseppe Verdi, in forma di concerto. Sul podio della Toscanini sale questa volta Massimo De Bernard alla guida anche del Coro del Teatro Comunale di Modena. Del cast fanno parte, fra gli altri, Carlo Guelfi (Rigoletto), Francesco Grollo (il Duca di Mantova),



Giuseppe Verdi

Monica Colonna (Gilda) e Giancarlo Boldrini (Sparafucile). Dopo la "Parisina" di Gaetano Donizetti, il teatro lughese si ripropone al pubblico del bel canto con uno dei capolavori più acclamati nella storia del teatro in musica. Per questo spettacolo, il costo dei biglietti va da L.35.000 a L.10.000. Per informazioni, tel. (0545) 38542.

QUI 6/2

Anagrafe ai raggi X

Quanti sono e in quali circoscrizioni preferiscono vivere i 31.719 lughesi "contati" a fine '97 (15.065 maschi e 16.654, femmine)? Il centro città continua ad essere, fra i quartieri, il più abitato con 5.866 presenze, contro le 4.633 di Lugo Est, le 3.788 della circoscrizione Nord, le 3.397 della parte Ovest e le sole 2925 del settore Sud. Il calo generalizzato che nella prima zona ha toccato il picco delle oltre 300 unità, non ha lasciato immuni le frazioni. Bizzuno è l'unica che fra il '90 e il '97 ha incrementato i residenti con il piccolo salto che le ha permesso di raggiungere 1063 presenze, 8 in più rispetto alle 1055 precedenti. Per le altre (Zagonara 1558 contro 1575; San Potito 696 contro 753; Ascensione 504 contro 513; Ca di Lugo 396 contro 491; San Lorenzo 955 contro 956; Santa Maria in Fabriago 799 contro 849; Bellicetto 588 contro 708; Voltana 2849 contro 2946; San Bernardino 907 contro 946, Giovecca 795 contro 885), il saldo è sempre negativo. Nella media il numero delle nascite, con i 187 piccoli del '97, dato che poco si discosta dai 191 neonati messi alla luce l'anno prima, dai 165 del '95, dai 192 del '94, dal boom dei 204 nel '93, dai 196 del '92, dai 174 del '91 ed dai 185 del '90. Stabili i decessi: 400 nel '97, contro i 382 del '96, i 389 del '95, i 406 del '94, i 373 del '93, i 403 del '92, i 391 del '91 ed i 362 del '90. Le immigrazioni mantengono alto il livello sul quale si assestano da un paio di anni. 637 sono i nuovi arrivi del '97 contro i "soli" 465 del '90. Una media di oltre 500 ad anno parallela a quella del flusso opposto, con più di 400 uscite ogni 12 mesi (521 nel '97). Poco rosea anche la distribuzione anagrafica per fasce di età. 3.732 sono i neonati e gli adolescenti inseriti nel settore 0-17, 2.530 i giovani compresi fra i 18 ed i 24 anni, 4.507 i ragazzi dai 25 ai 34 anni, 4.305 gli adulti dai 35 ai 44 anni, 4.233 gli appartenenti allo scaglione 45-54, 4.273 le unità di rinforzo dai 55 ai 64 anni e 8.171 i reduci dai 65 in poi.

m.s.

Parcheggio in alto mare

L'attesa sembra destinata a continuare. Il mega parcheggio, costruito alle spalle dell'ospedale cittadino, ormai completo da mesi, continua ad essere inaccessibile. Un filo di nastro rigato impedisce alle auto di sostare nei 500 spazi ritagliati al suo interno, 200 dei quali riservati ai dipendenti A.Usl. Il progetto, finanziato dall'amministrazione, proprietaria dell'area, con l'esborso di oltre 2 miliardi, è stato eseguito dalla ditta Iler. L'inaugurazione è stata fino ad ora rimandata per alcuni "difetti idraulici" che rendono problematico l'attraversamento del sottopassaggio pedonale di collegamento fra parcheggio e ospedale soprattutto nei giorni di pioggia, durante i quali si allaga. L'acqua piovana non riesce a defluire, mentre quella di falda traccina e si aggiunge. «Vorrei precisare che l'amministrazione in questo caso non c'entra nulla», dichiara l'assessore ai Lavori pubblici, il vicesindaco Giuseppe Taroni. Intanto la situazione ristagna. Per smuoverla e tutelarla, il comune ha assoldato un cattedratico dell'ateneo bolognese che entro qualche settimana dovrebbe essere in grado di individuare la soluzione adatta a risolvere il problema. L'incontro fra luminare e progettista c'è già stato. «Entro un mese dovremmo essere in grado di aprire il parcheggio al pubblico», rassicura Taroni. «Sarà l'iter a farsi carico del surplus di spesa necessario a sistemare il sottopassaggio. Certo, le cattive condizioni potrebbero far slittare i tempi ma in ogni caso non si tratterebbe di molto». I lughesi lo sperano, soprattutto quelli diretti al nosocomio per esami o per visitare parenti. Per risparmiare tempo, il sottopassaggio, "regalato" dall'A.Usl, potrebbe essere riparato a parcheggio funzionante. Questo favorirebbe anche lo scambio di posti auto contrattato con l'Azienda all'approvazione del progetto. Scambio che prevede, come contropartita dei posti riservati, la cessione al Comune dell'area di fronte all'attuale sede del Cup utilizzabile come parcheggio pubblico.

m.r.



COMUNE DI LUGO
PROVINCIA DI RAVENNA

660a

OGGETTO: Appalto-concorso per la fornitura e posa in opera di spogliatoi annessi al Campo Sportivo di San Potito.

SI RENDE NOTO

- che l'Amministrazione Comunale indirà quanto prima un appalto concorso da tenersi con il metodo di cui all'art. 91 del R.D. 23.5.24 n. 827 per la fornitura e posa in opera di spogliatoi annessi al Campo Sportivo di San Potito.
- L'aggiudicazione sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Comune prendendo in considerazione, in ordine decrescente di importanza, i seguenti elementi di valutazione:

- Prezzo;
- Termini di esecuzione;
- Qualità dei materiali;

- E' richiesta:
 - iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - Tempo massimo di esecuzione: 90 giorni.
- OPERA FINANZIATA CON RISORSE PROPRIE.**
- E' ammessa la facoltà di presentare offerte ai sensi dell'art. 10 del D.L. gs. n. 358 del 24.7.92.
 - L'offerta resta vincolante per la ditta concorrente per un periodo di mesi 12 dalla data dell'offerta stessa.
 - Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate all'appalto-concorso presentando istanza di partecipazione in bollo, corredata dalla documentazione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune, e cioè entro il 16 febbraio 1998, al seguente indirizzo: **COMUNE DI LUGO** Piazza Martin Libertà 2/a - 48022 LUGO.
 - Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione del bando.
 - La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
 - La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Lugo, 02 febbraio 1998

Il Dirigente Area Servizi Connessi al Territorio
(Dott. Ing. Carlo Venturoli)

QUI 6/2

A Lugo e nelle frazioni negli ultimi 8 anni registrato un calo di residenti

CORRIERE 6/2

Saldo demografico in rosso

Bizzuno è l'unica frazione con segno positivo

Nei quartieri della città il centro è sempre il più abitato

Nascite stazionarie, crescono invece gli immigrati

LUGO - Quanti sono i residenti di centro storico e frazioni e quale l'andamento demografico che ha caratterizzato gli anni dal '90 al '97? L'interrogativo sollevato dal capogruppo Cdu, Angelo Camanzi, ha avuto risposta. I dati, messi a disposizione dall'ufficio anagrafe del Comune, rivelano lungo gli anni che ci separano dal 1990, il procedere della parabola discendente che ha trasformato i 32.547 residenti di otto anni fa, nei 31.719 registrati a fine '97. Di questi 15.065 sono maschi e 16.654, femmine. Il centro città continua ad essere, fra i quartieri, il più abitato con 5.866 presenze, contro le 4.633 di Lugo Est, le 3.788 della circoscrizione Nord, le 3.397 della parte Ovest e le sole 2.925 del settore Sud. Il calo generalizzato che nella prima zona ha toccato il picco delle oltre 300 unità, non ha lasciato immuni le frazioni. Bizzuno è l'unica che fra il



Dal '90 al '97 sono calati i residenti di Lugo e del comprensorio (Foto Fiorentini)

'90 e il '97 ha incrementato i residenti con il piccolo salto che le ha permesso di raggiungere 1063 presenze, 8 in più rispetto alle 1055 precedenti. Per le altre (Zagonara 1558 contro 1576; San Potito 696 contro 753; Ascensione 504 contro 513; Cà di Lugo 396 con-

tro 491; San Lorenzo 955 contro 956; Santa Maria in Fabriago 799 contro 849; Belricetto 588 contro 708; Voltana 2.849 contro 2.946; San Bernardino 907 contro 946; Giovecca 795 contro 885), il saldo è sempre negativo. Nella media il numero delle nascite, con i 187 piccoli del

'97, dato che poco si discosta dai 191 neonati messi alla luce l'anno prima, dai 165 del '95, dai 192 del '94, dal boom del 204 nel '93, dai 196 del '92, dai 174 del '91 e dai 185 del '90. I morti restano più o meno stabili: 400 nel '97, contro i 382 del '96, i 389 del '95, i 406 del '94, i 373 del '93, i 403 del '92, i 391 del '91 ed i 362 del '90.

Una media di oltre 500 ad anno parallela a quella del flusso opposto, con più di 400 uscite ogni 12 mesi (521 nel '97). Poco rosea anche la distribuzione anagrafica per fasce di età. 3.732 sono i neonati e gli adolescenti inseriti nel settore 0-17, 2.530 i giovani compresi fra i 18 ed i 24 anni, 4.507 i ragazzi dai 25 ai 34 anni, 4.305 gli adulti dai 35 ai 44 anni, 4.233 gli appartenenti allo scaglione 45-54, 4.273 le unità di rinforzo dai 55 ai 64 anni e 8.171 i reduci dai 65 in poi.

Monia Savioli

Solidarietà Il 'Tondo' ospita la festa per Sao Bernardo

Il progetto di solidarietà che unisce Lugo a Sao Bernardo, vede in prima linea il Centro sociale 'Il Tondo' di via Lumagni. In passato il centro ha organizzato diverse iniziative a favore dei giovani brasiliani e domenica prossima, 8 febbraio, i locali del 'Tondo' ospiteranno la festa in onore di don Leo Commissari, missionario da molti anni impegnato a Sao Bernardo. Il programma della serata è 'appetibile': alle 19.30 cena 'mista' con piatti brasiliani e romagnoli, seguirà la testimonianza di don Leo e, alle 21.30, spazio alla musica brasiliana. Chi volesse partecipare all'intera serata il costo è di 25mila lire (10mila per i bambini fino a 10 anni); mentre si pagherà 10mila lire entrando a cena conclusa. Le prenotazioni per la serata sono ancora aperte. Fino a domenica è poi possibile visitare, al 'Tondo', la mostra mercato di quadri realizzati da pittori romagnoli il cui ricavato andrà sempre a favore di Sao Bernardo.

Trisi, è boom

QUI 6/2

Oltre novemilasettecento iscritti (mille in più rispetto al '96) per un totale complessivo di 19.881 prestiti (+27,23 per cento sempre rispetto al '96); oltre ventimila consultazioni in sede per la biblioteca; più di settemila per la sala ragazzi e quasi diciassette per la sala riviste; 14.804 consultazioni nella sala multimediale e 98 visite guidate; questi i dati relativi all'attività del '97 resi noti dalla biblioteca Trisi di Lugo. Il tutto è stato realizzato con 300 giornate di apertura al pubblico dell'emeroteca e della sala multimediale, 289 giornate di apertura della biblioteca e 247 giornate di apertura della sala ragazzi.

Il dato complessivo dei prestiti è di certo il più eclatante ed evidenzia un aumento considerevole. I prestiti totali sono passati dagli 11.869 del '94 ai 19.881 del '97 così suddivisi: 6.386 nella sala ragazzi e 13.045 nella biblioteca. Anche la sala multimediale, di recente istituzione, ha riscosso un notevole successo.

Le consultazioni, in totale 14.804, hanno riguardato Internet (9.379), posta elettronica (3.097), videoscrittura (2.055), scanner (237), tv (12) e Cd (24).

Come spiegano gli operatori della Trisi, questo vero e proprio boom dei prestiti? «A partire dal 1994 - spiegano - si sono intensificate le iniziative di promozione alla lettura sia nei confronti dei ragazzi che degli adulti».



QUI GIÙ

Globo, stasi negativa

Pochi sono i clienti di passaggio che frequentano il centro commerciale cittadino. Gli operatori sperano nei miglioramenti che il collegamento con l'Iper potrebbe portare. Intanto si ragiona sulla possibilità di occupare l'area lasciata libera dal supermercato.

Il Globo scoppia. Non di gente, ma di rabbia. Il distacco dalla Coop ha mortificato l'effetto traino che quest'ultima esercitava e, di conseguenza, ridotto il passaggio dei clienti occasionali. Il consorzio che riunisce gli operatori interni, dopo la scadenza del 31 dicembre scorso, ha prorogato la sua esistenza per altri due anni, riconfermando le cariche che vedono al primo posto come presidente, Daniele Pirazzini, titolare del negozio di articoli sportivi. «Ora la gente si sposta. Il passaggio è diminuito e per alcuni degli operatori che basavano le loro vendite sul flusso occasionale dei clienti, quello attuale è un periodo difficile. Personalmente ho cercato di differenziare il più possibile gli articoli che vendo rispetto a quelli che offre l'Iper. La mia è più che altro una clientela fissa che cerca la cosa particolare che non si trova nella grande distribuzione. Per ora», continua, «stiamo cercando di verificare la possibilità di realizzare il collegamento con il supermercato in modo da unire le strutture e riprendere la continuità di percorso che distingueva il Globo».

Il '99 potrebbe essere l'anno della faticosa unione. «Se così fosse, ci metterei la firma», commenta Pirazzini, alludendo a «problemi di ordine politico e tecnico» che rallenterebbero il normale iter. «Il collegamento si farà quando verrà presentato un progetto», incalza Gaetano Graziani, assessore alle Politiche economiche del comune di Lugo. «Al momento non esiste, anche se è probabile che le due parti, Iper e Consorzio Globo, lo presentino congiuntamente entro breve. Il problema deriva dal fatto che esistono più proprietà nel comparto, ovviamente da accordare». Il boomerang del protagonismo rischia di trasformare la situazione in una «patata bollente», come la classifica Pirazzini, difficile da reggere. Gli interrogativi, intanto, si concentrano sul futuro dell'area lasciata libera dal supermercato all'interno del Centro dopo il trasferimento nella nuova struttura. La superficie di proprietà di Coop Adriatica arl, non ha ancora deciso in cosa trasformarsi. Le ipotesi sono tante, dal fast-food, all'ingresso di attività che completino l'offerta merceologica del

Globo, all'utilizzo degli spazi come ampliamento degli esercizi già presenti che intendono allargarsi. Le trattative, soprattutto per quest'ultima eventualità, sono in corso già da tempo, anche se la proprietà pare temporeggiare. Fra gli associati del consorzio, intanto, problemi non ce ne sono. Lo afferma ancora Daniele Pirazzini. «Stiamo cercando di restare uniti», spiega. «e, insieme, arrivare finalmente alla realizzazione del collegamento con l'Iper». Uniti per raggiungere quella che pare si profili come l'ultima chance del Globo per riprendere quota. Intanto, dopo il boom iniziale, anche l'Iper ha stabilizzato le vendite e moderato il flusso dei clienti. Niente più assalti alle casse, quindi, in attesa che il mercato si arricchisca con la nascita del nuovo discount inserito nel complesso residenziale che fra due mesi getterà le fondamenta nel sito occupato un tempo dal vecchio macello comunale, sulla via Piratello. Anche in questo caso sarà un market Coop, costruito su misura per coloro che intendono acquistare pochi generi risparmiando tempo.

Monia Savioli